

La relazione passata in breve

Faccin et al. “Gilt development to improve offspring performance and survivability. Journal of Animal Science, 2022, **100** 1-10

Parametro	Intervento	Motivo
Targets	Mix di misure fisiche e cronologiche (età, peso, IPG, spessore del lardo dorsale)	Sebbene sia riconosciuta una differenza fra le linee genetiche ed i relativi ibridi (tasso di crescita, massa magra, deposito di grasso, struttura scheletrica...) una visione unica è accettata per ciascun genotipo (Johnson et al. 2008, Knauer et al. 2010, Rozeboom 1999).
Peso alla nascita	Evitare di selezionare scroffette che pesano meno di 1 kg alla nascita	Tali scroffette produrranno 4,5 suinetti in meno nei primi 3 parti
Covata di origine	Evitare di selezionare scroffette da scrofe che hanno partorito covate con un peso medio inferiore a kg. 1,15 per 2 o più parti	Tale carattere è un tratto ereditario
Assunzione di colostro	Un suinetto deve assumere 250 gr. di colostro	Un'ideale assunzione di colostro promuove la sopravvivenza, la salute e la crescita del suinetto e di conseguenza la successiva performance riproduttiva (Vallet et al. 2015, Declerk et al. 2016). Bartolo et al. 2013 hanno suggerito una relazione positiva fra assunzione di colostro e sviluppo uterino.
Assunzione di latte	Un suinetto destinato a diventare futuro riproduttore deve essere allevato dalle migliori lattifere	In definitiva tutti gli accorgimenti utilizzati tesi a favorire l'assunzione di latte (stato di salute della scrofa, ambiente, alimentazione...) compreso il baliaggio influiscono positivamente sul peso a 42 giorni di età, in uno studio Ferrari et al. 2014 hanno dimostrato che indipendentemente dalla madre biologica si riscontravano differenze significative fra balie primipare o pluripare.
Svezamento	Un suinetto destinato a diventare futuro riproduttore non deve essere svezzato prima dei 24 giorni di età	Per quanto riguarda la sopravvivenza un giorno in più corrisponde a 0,63% per cui svezzare 3 giorni più tardi corrisponde ad una riduzione della mortalità del 2% Faccin et al. 2020. Altri studi hanno verificato l'influenza di 1 giorno in più sulla futura carriera riproduttiva che corrisponde a 0,185 suinetti Knauer 2016 per cui svezzare 3 giorni più tardi corrisponde a 0,5 suinetti nati in più al primo parto.
Obbiettivi di crescita	135-170 kg di peso vivo alla prima copertura, 220 – 270 gg. di età alla prima copertura, IPG non inferiore a 550 gr. al giorno e non superiore a 850 gr. al giorno Spessore del lardo dorsale fra 12 – 18 mm BCS 3-3,5	100 gr. in più di IPG aumenta il rischio di osteocondrosi del 20% viceversa scendere sotto i 400 gr. di IPG/giorno causa un considerevole ritardo della pubertà
Crescita tessuto mammario	Dopo i 90 giorni di età la crescita del parenchima mammario può subire un incremento del 36-46% con un'alimentazione ad libitum Sorensen 2002, Farmer 2004.	Una restrizione alimentare del 15-20% risulta ben tollerata Sorensen 2002, Farmer 2004 mentre altri autori non hanno rilevato differenze nella produzione di latte con restrizioni dell'ordine del 25% Gregory 2021.
Condizione alimentare	Restrizione alimentare max 25%	Per ridurre l'assunzione di alimento si può anche ricorrere all'utilizzo della fibra (aumento senso di sazietà) e/o aumentando la granulometria del mangime > 800 micron (limitante l'assorbimento) in quest'ultimo caso utile anche per ovviare le ulcere gastriche
Integrazione della dieta	Per quanto concerne l'integrazione dell'alimento particolare attenzione va posta al rapporto Calcio/Fosforo, utile un'ulteriore integrazione dell' 8% rispetto ai normali fabbisogni NRC 2012, Vier et al.2019, mentre per le vitamine non vi sono dati certi anche se un supplemento fornito dopo i 150 gg. di età ha dato risultati positivi fatta eccezione per la vitamina D Sugiyama et al. 2013. Infine l'integrazione con oligoelementi chelati (Zinco, Manganese e Rame) ha ridotto l'incidenza e la severità delle lesioni articolari Faba et al. 2019	
Flushing	E' una pratica consigliata da più di 30 anni la quale consiste in somministrare un premio di mangime 1 o 2 settimane prima della copertura pianificata il cui scopo è quello di aumentare la follicogenesi, la produzione di ovociti e quindi la dimensione della prima covata Cox et al. 1987, Beltranema et al. 1991.	Studi recenti non hanno confermato tale dato Mallman et al. 2020 (2,1 vs. 3,6 kg di mangime) o meglio si assisteva ad un miglioramento solo se le scroffette venivano inseminate al secondo estro utile mentre il vantaggio si annullava se la copertura avveniva all'estro successivo. I risultati di tali ricerche suggeriscono che tale pratica può tornare utile solo nel caso che alla copertura non si sia raggiunto il peso ideale.
Gestazione	Dopo la copertura le scroffette non devono essere alimentate al di sotto del livello base (mantenimento + crescita + riproduzione) circa 2,3 kg di mangime. Dopo 4 settimane di gestazione può essere aumentato il quantitativo di mangime sulla base delle necessità che cambiano tuttavia senza supportare un incremento di peso e/o del grasso dorsale per cui non devono essere superate le 10000 kcal di EM pari a circa 3,2 kg di mangime.	Per molti anni AA. Vari hanno discusso quale sia la strategia nutrizionale migliore nelle prime 3 o 4 settimane di gestazione, in taluni casi un eccesso di mangime oltre il mantenimento (>2,3 kg/gg.) comportava un aumento di peso e del grasso dorsale ma riduceva la sopravvivenza embrionale (-20%) Jindal et al. 1996, Leal 2019, in altri non si notavano differenze Quesnel et al 2010. Uno studio recente su larga scala Mallman et al. 2020 (1,8 kg vs. 2,5 kg. vs. 3,2 kg) ha dimostrato una correlazione lineare fra aumento del mangime, aumento del grasso dorsale e scarsa sopravvivenza embrionale inoltre un eccesso di alimentazione in gestazione comporta soggetti sovrappeso con difficoltà al parto e lattazione compromessa.
Lattazione	Numero adeguato di suinetti affinché tutte le ghiandole subiscano la suzione	Ghiandole escluse dalla suzione regrediscono alla lattazione successiva